

# LIBRI



nero da un pendente a forma di toro e dalla scritta sbiadita "Fuenzalida" sul retro della fotografia. La polaroid la rimanderà ai pochi ricordi degli anni della propria infanzia e della relazione interrotta con il padre. Mentre inizia a indagare sull'uomo, la vita prende il sopravvento, e la priorità, l'unica, diventa il figlio, che all'improvviso perde conoscenza. Sta per ritrovare il padre, rischia di perdere il figlio. Per quanto ci si ostini a progettare il futuro in funzione del passato, il presente ha sempre la meglio. **Tiziana Lo Porto**

**Nona Fernández, Fuenzalida, Gran Vía, 16 euro**

## PRIMA IL FIGLIO, SIEMPRE

L'AUTRICE, NONA FERNÁNDEZ, è una scrittrice, attrice e sceneggiatrice cilena facilmente collocabile nella preziosa scena nata dall'apparizione e dal quasi culto dei romanzi di Roberto Bolaño. Prima di *Fuenzalida* ha pubblicato in Italia quattro impeccabili libri (*Space Invaders*, *Chilean Electric*, *Mapocho* e *La dimensione oscura*, editi da Edicola e Gran Vía) dove ha raccontato con rigore documentaristico e talento narrativo frammenti della storia recente del Cile, dittatura inclusa. Lo fa anche con *Fuenzalida*, che è il cognome del padre della protagonista, scomparso dalla sua vita da decenni e ricomparso nell'immagine sbiadita di una vecchia polaroid trovata per caso una sera, tra la spazzatura del quartiere. Riconosce l'uomo in kimono

## GIALLO NAPOLI

«Sto invecchiando male. Chissà se anche l'amore invecchia male». È amara, Blanca, poliziotta a Napoli nel commissariato di Pozzuoli, il nome un omaggio a *Il tempo di Blanca* di Marcela Serrano, il cognome Occhiuzzi un'ironia del destino per quel suo guasto alla vista che le fa vedere solo ombre, compensato da un istinto sensitivo per moventi e colpevoli che quasi la avvelena. Patrizia Rinaldi, autrice amatissima anche di libri per ragazzi (premio Andersen Miglior Scrittore e Miglior Fumetto per *La compagnia dei soli*, con Marco Paci) dissemina le piste noir di impegno sociale, commedia dell'arte, dramma sentimentale, regalandoci una scrittura densa, emotiva, per dire il male di stare a contatto col male. Dopo *Blanca*, *Tre numero imperfetto* e *Rosso caldo*, in questo quarto libro della serie (presto anche in tv) la detective ipovedente è alle prese con l'odore di carogna che emana dall'omicidio di due veterinari e dalla morte di due negozianti di animali morsi da un ragno velenoso.

E con quello di «fine del mondo» di Guaio, cucciolo che le piomba tra capo e collo, e con il sentore di albicocca marcia di una giornalista.

Sullo sfondo la criminalità organizzata.

Ma nulla è mai come sembra, nessuno lo sa più di lei.

**Francesca Frediani**

**Patrizia Rinaldi, La danza dei veleni, e/o, 16,50 euro**



## VITE BIZZARRE

UCAS È IL NUOVO Dada ed Enrique Vila-Matas ne è il profeta. (UCAS: Ufficio Complicazione Affari Semplici). Complicare è giocare alla letteratura: il complicato è la via per il semplice.

*Un problema per Mac* è un'epitome UCAS - e una delle letture più divertenti e splendide della stagione (se si ritiene il bizzarro una variante del comico). Il narratore e protagonista Mac è solo, a Barcellona, in una stanza del suo appartamento di un edificio del quartiere ribattezzato Co-

yote. È mezzogiorno di un 29 giugno. Mac ha deciso che scriverà un diario segreto. Sarà un modo per eclissarsi, abbandonandosi al «meraviglioso spirito del principiante», per dare corpo letterario alla sua fissazione: la ripetizione («La ripetizione è il mio forte... mi piace ripetere ma modificando... sono un instancabile modificatore»). È una dichiarazione di poetica. Preso dal gioco, decide che in futuro modificherà anche un vecchio romanzo di Ander Sánchez, «riconosciuto scrittore di Barcellona» e vicino di casa. Mac vuole attenersi al diario (è per la narrazione breve), teme l'intrusione del romanzesco. Il romanzo di Sánchez però non è un romanzo, sono le «memorie oblique» in dieci racconti-pastiche di un ventriloquo. Capita l'antifona? Mac sarà presto preda degli «implacabili congegni romanzeschi» della realtà, tirerà dritto alla ricerca di quella «peripezia irrilevante» che è clausola della ripetizione e del racconto, affinerà l'arte della ripetizione, il ready-made UCAS: in vista di cosa? Il lettore lo scopre in due finali distinti, di cui uno, con gesto dadaista, è confinato dal caro Vila-Matas in una nota a piè di pagina. Non potevo non dirlo. **Tiziano Gianotti**

**Enrique Vila-Matas, Un problema per Mac, Feltrinelli, 19 euro**